



Decreto Rep. 1163/1014      Prot. n. 70637  
Anno 2013    Tit. III    Cl. 2    Fasc. 18

**OGGETTO:** Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

### IL RETTORE

**Visti** gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea magistrale in Scienze archeologiche (LM-2) e in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65) emanati con decreto rettorale rep. n. 1467 del 25 maggio 2012 prot. 28458 e con rep. n. 1488 del 5 giugno 2008 prot. 31768;

**Vista** la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) dell'8 gennaio 2014, prot. 213, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 14 febbraio 2014;

**Visto** il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

**Vista** la delibera del Senato Accademico n. 20 del 3 febbraio 2014, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale del 16 dicembre 2013;

**Vista** la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29035 del 14 febbraio 2014;

**Visti** i rilievi formulati dal CUN ai suddetti corsi di studio nella seduta del 12 marzo 2014 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 6677 del 13 marzo 2014;

**Vista** la richiesta di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 59113 del 24 marzo 2014;

**Visto** il parere del CUN reso nella seduta del 9 aprile 2014;

**Visto** il decreto del MIUR del 14 aprile 2014 trasmesso con prot. n. 10221, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

**Preso atto** di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

## DECRETA

**art. 1.** di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

### **LM- 2 Archeologia**

- Scienze archeologiche

### **LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale**

- Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

**art. 2.** di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

**art. 3.** che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2014/2015.

Padova, 5 maggio 2014

Il Rettore  
Prof. Giuseppe Zaccaria

Il Pro-Rettore Vicario  
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Scienze dello spettacolo e produzione multimediale <i>adeguamento di: Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (1346211)</i>
Nome inglese	Theatre, Film, Television and Media Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0615 <a href="#">Modifica</a>
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	14/04/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/05/2014
Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.didattica.unipd.it/offerta/2013/SU/LE0615/2008">http://www.didattica.unipd.it/offerta/2013/SU/LE0615/2008</a>
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	BENI CULTURALI: ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, DEL CINEMA E DELLA MUSICA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Il corso nella sua prima ideazione, pur nella ricchezza e varietà di proposte, risultava molto frantumato in insegnamenti da tre crediti che intendevano integrare o arricchire le conoscenze acquisite dallo studente della laurea triennale. Nella sua nuova formulazione il corso acquisisce una fisionomia più netta e una più precisa articolazione che, da una parte mira ad approfondire le conoscenze nel campo degli studi del teatro, con interessi specifici di tipo storico, filologico ed epistemologico e dall'altra punta ad offrire una possibilità di approfondire le conoscenze di tipo teorico, storico e filologico nel campo del cinema e della produzione multimediale. In pari tempo, per quanto riguarda questo settore, il corso mira a far acquisire una serie di conoscenze pratiche e operative che sviluppino la capacità di ideare e realizzare prodotti cinematografici audiovisivi e multimediali. Il numero di esami è ridotto e il numero minimo di crediti per ogni esame è di sei.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale Scienze dello spettacolo e produzione multimediale si pone l'obiettivo di formare dei laureati magistrali che abbiano acquisito solide competenze specialistiche teoriche, storiche, tecniche ed operative relative nel campo dello spettacolo delle arti e della comunicazione visiva. Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà essere in grado di conoscere oltre ai fondamenti teorici e filologici della storia dello spettacolo anche le tecniche e metodologie di analisi e testuale e di elaborazione di prodotti multimediali.

Il corso, grazie ai laboratori, ai seminari, ad una serie di insegnamenti specifici, alle convenzioni con televisioni private o con case di produzione del territorio veneto per la realizzazione di stages, offre la possibilità di acquisire una serie di conoscenze pratiche relative all'ideazione e realizzazione di prodotti multimediali.

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà inoltre possedere conoscenze avanzate in ambiti interdisciplinari, che spazieranno dalla storia dell'arte e della letteratura alla semiotica dello spettacolo e della comunicazione.

Il corso è organizzato in un unico curriculum. Gli insegnamenti offerti sono organizzati in modo da offrire agli iscritti, attraverso scelte opzionali, la possibilità di seguire degli indirizzi di studio che privilegiano specifiche aree tematiche. Si possono così individuare i seguenti percorsi: 1) un percorso legato alla storia del teatro, che privilegia l'approccio teorico e metodologico allo studio dell'analisi del testo teatrale, sia in funzione dell'esito spettacolare che nel suo aspetto propriamente storico, linguistico e filologico; 2) un percorso più propriamente cinematografico e multimediale, volto da una parte a privilegiare e approfondire gli aspetti storici, teorici, estetici, filologici, goiuridici ed economici della storia del cinema e dall'altra a valorizzare gli aspetti ideativi e realizzativi di prodotti cinematografici e multimediali.

A ciascun percorso sono associati alcuni insegnamenti di carattere affine o integrativo che consentono la verifica pratica delle nozioni acquisite, mediante l'ideazione e la realizzazione di prodotti cinematografici o multimediali, sotto forma di documentari, videoclip o altro.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà inoltre possedere strumenti che lo mettano in condizione di acquisire e organizzare i dati empirici che costituiscono l'oggetto dell'analisi nel campo dello spettacolo e della multimedialità, in modo da dominare con competenza la complessità e la rapida trasformazione dei fenomeni che la realtà dei nuovi media offre. La gestione appropriata delle conoscenze acquisite dovrà tradursi oltre che nella capacità di formulare in modo autonomo giudizi e di trarre conclusioni sostenute da una adeguata argomentazione, anche nella capacità di realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali che ne mettano in luce la capacità pratiche acquisite nel corso del biennio di studio.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, laboratori, prova finale)

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per gestire le informazioni relative al proprio ambito di studi e per comunicarle sia agli specialisti che ai non specialisti della disciplina, utilizzando i registri adeguati a ciascuna circostanza. A tale scopo, sarà in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare. Tale conoscenza, essendo data come presupposta, non prevede insegnamenti specifici nel corso del biennio specialistico.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, laboratori, prova finale)

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà aver raggiunto una elevata capacità di apprendimento sia teorico che pratico e di elaborazione critica delle tematiche della disciplina, tale da consentirgli di organizzare lo studio e la ricerca in modo autonomo. Dovrà conoscere gli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline dello spettacolo e sarà in grado di accedere alla letteratura scientifica prodotta in almeno due lingue europee oltre la propria. La verifica della maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

La sua preparazione e le conoscenze acquisite al termine del percorso formativo saranno tali da consentirgli di proseguire gli studi con il 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello)

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi alla LM in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.

2. L'accesso alla LM in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale, oppure, in alternativa, al voto medio conseguito negli esami dei SSD del punto 1. I voti minimi richiesti sia per la laurea che per gli esami sono indicati nel Regolamento didattico del corso.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

La verifica all'accesso della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel regolamento didattico del corso di studio.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea originale, frutto o di approfondite analisi testuali, o di ricerche analitiche in archivi o cinetecche o videotecche, o di ideazione e realizzazione di un prodotto multimediale redatto in forma cartacea o audiovisiva sotto la guida di uno o più relatori, e discussa dinanzi a una Commissione di docenti del Corso.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Il corso forma un operatore di cultura umanistica, con abilità teorico-pratiche approfondite, determinate dall'acquisizione di competenze informatiche e tecnologiche unitamente alla capacità di usare strumenti di analisi e critica. Tale percorso modella una figura professionale contraddistinta da molteplici disposizioni e al contempo capace di confrontarsi in modo produttivo con le aree delle arti, della musica, del teatro e del cinema. Nella prospettiva di un inter-scambio tra teoria e pratica, si intende far acquisire allo studente una consapevole maturità in attività progettuali che implicino ideazione, la realizzazione e la comunicazione di eventi legati alle singole arti e ai diversi media. A partire da competenze specifiche fornite dal corso di studi, saranno formati operatori specializzati nella realizzazione di laboratori didattici sull'audiovisivo e sulle arti performative presso le scuole di ogni ordine e grado (Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25) e tecnici di ripresa nell'ambito della cinematografia scientifica. È inoltre prevista la formazione di una figura in grado di operare nell'ambito della ricerca sia d'archivio che teorica, anche nella prospettiva di una specializzazione più approfondita post-laurea.**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Elaborazione progettuale di eventi culturali legati alle specifiche arti, a partire da estese competenze teoriche di impronta storico culturale e critico-formale acquisite in merito ai singoli ambiti artistici. Direzione e coordinamento delle forze operative per allestimento di un variegato ventaglio di eventi culturali (mostre d'arte, fotografiche e dell'audiovisivo, concerti, spettacoli teatrali, operistici o coreografici, film o documentari), partecipi delle acquisizioni di modelli interpretativi in ambito storico-estetico. Capacità di elaborare, valutare, dirigere e coordinare progetti culturali e organizzazioni complesse anche all'interno di enti e istituzioni, con sguardo consapevole sui processi economici e sulle ricadute nel territorio culturale e sociale in cui opera. Figura in grado di progettare, coordinare e trasmettere competenze teorico-pratiche sull'audiovisivo e sulle arti performative presso scuole di ogni ordine e grado. Operatore capace di utilizzare tecnologie di ripresa avanzate all'interno di ambiti medico-scientifici e operativi (ad es. riprese e archiviazione di interventi chirurgici). Figura in grado di operare nell'ambito della ricerca sia d'archivio che teorica e quindi con un possibile sbocco in una specializzazione più approfondita post-laurea.

#### **competenze associate alla funzione:**

I laureati del Corso di Studi Magistrale in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale potranno lavorare nell'ambito delle arti in qualità di assistenti e curatori di esposizioni temporanee e permanenti, di eventi culturali, nell'organizzazione di convegni, presso istituzioni pubbliche o private (quali ad esempio musei, biblioteche, mediateche, cineteche, emittenti televisive e radiofoniche, case editrici, scuole di ogni ordine e grado e istituti medico-scientifici dotati di nuove tecnologie). I laureati potranno inoltre operare con funzioni organizzative, operative e direttive nel variegato ventaglio contemporaneo di produzioni multimediali. Potranno inoltre esercitare la libera professione in qualità di specialisti negli ambiti delle arti performative, del teatro, della danza, dell'audiovisivo e nell'eterogeneo contesto dei nuovi media. Potranno infine proseguire gli studi nella prospettiva di una ulteriore formazione scientifica nella ricerca universitaria e nell'insegnamento.

#### **sbocchi professionali:**

I laureati nel Corso di Studi Magistrale in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni e negli enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti performative, della comunicazione e dello spettacolo teatrale, cinematografico e radiotelevisivo, nonché nelle scuole di ogni ordine e grado proponendo laboratori multimediali. Inoltre negli istituti medico-scientifici che fanno uso di riprese in digitale. Nonché in tutti i rami dell'editoria che richiedano competenze specifiche nel settore dello spettacolo e della comunicazione a stampa, radiotelevisiva e multimediale, oltre alle attività specialistiche in qualità di storico, archivista e critico. La formazione, sia in ambito didattico, che lavorativo, è un altro sbocco auspicato. Inoltre saranno formati al lavoro di ricerca nelle istituzioni culturali e nell'industria dell'audiovisivo. Infine potrà esercitare la libera professione quale esperto nelle arti performative, audiovisive e multimediali.

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Registi - (2.5.5.2.1)
- Attori - (2.5.5.2.2)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Professori di discipline artistiche nelle accademie di belle arti e nelle istituzioni scolastiche assimilate - (2.6.3.1.1)
- Professori di arte drammatica e danza nelle accademie e nelle istituzioni scolastiche assimilate - (2.6.3.1.3)

**Risultati di apprendimento attesi -  
Conoscenza e comprensione - Capacità di  
applicare conoscenza e comprensione**

**Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale prevede l'acquisizione di competenze specialistiche teoriche, storiche, tecniche ed operative relative al campo dello spettacolo delle arti e della comunicazione visiva. Incontri con professionisti degli specifici settori, i laboratori e i contatti con reti televisive, videoteche, cineteche, musei e enti della cultura e dello spettacolo arricchiscono il progetto formativo.**

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà acquisire, grazie alle lezioni frontali, agli incontri con specialisti e professionisti e alla possibilità di accedere alle ricche videoteche cinematografiche, televisive e teatrali, competenze specialistiche di tipo storico, teorico, estetico, filologico e metodologico relative alla storia e alla teoria dello spettacolo della televisione e dei nuovi media. E anche in senso più lato della storia della estetica della visione e della contaminazione tra le varie arti. Dovrà essere in grado di acquisire, grazie a laboratori specificamente concepiti, una serie di conoscenze pratiche che gli consentano di giungere, grazie a specifici periodi di apprendistato, all'ideazione e realizzazione di documentari, videoclip e prodotti televisivi o multimediali. Dovrà inoltre possedere conoscenze avanzate in ambiti interdisciplinari, che spazieranno dalla storia dell'arte e della letteratura alla teoria dello spettacolo e della comunicazione alle nuove frontiere culturali dell'audiovisivo. Dovendo confrontarsi anche con istituzioni e organizzazioni ampie e articolate è auspicabile che acquisisca conoscenze in merito a forme complesse del pensiero contemporaneo quali la psicoanalisi e la sua interazione con le arti. Attraverso l'acquisizione di modelli teorici lo studente potrà attingere alle proprie attitudini creative e innovative, abbandonando protocolli interpretativi superati, facendo così ricorso a una maggiore mobilità del pensiero. Le prove finali d'esame consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà acquisire la capacità di applicare criticamente gli strumenti metodologici e i principi teorici all'analisi delle diverse forme di spettacolo e di comunicazione visiva e di tradurre queste conoscenze nella progettazione di testi critici per le nuove forme di comunicazione e informazione giornalistica. A questo fine sarà anche in grado di utilizzare e sviluppare gli strumenti mediatici disponibili negli ambiti di competenza. Inoltre dovrà essere in grado di applicare criticamente e in modo creativo queste conoscenze nella progettazione di manifestazioni pubbliche, festival, rassegne e convegni, nonché nella organizzazione di ricerche, coordinamento di attività legate all'uso dei mass media nella didattica e nella capacità di affrontare i problemi della gestione di sistemi complessi nel campo della conservazione e riuso della memoria delle arti dello spettacolo, nella produzione multimediale e nelle sfere degli studi culturali sull'audiovisivo. Il corso si propone inoltre di formare dei laureati che siano in grado di applicare le proprie conoscenze in attività editoriali, di critica giornalistica, televisiva e radiofonica o nelle nuove forme di giornalismo in rete. Per ognuna di tali applicazioni è necessario che lo studente abbia acquisito una maggiore mobilità del pensiero, utile a favorire abilità nei processi di negoziazione e di interazione all'interno dei contesti lavorativi. Le capacità di applicare quanto appreso saranno verificate in particolare nella partecipazione alle attività di laboratorio e seminari previste dal corso.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	6	-
Discipline delle arti	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6	6	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	30	30	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

**Totale Attività Caratterizzanti**

48 - 48

### Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	6	6
A12	IUS/04 - Diritto commerciale SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	6	6
Totale Attività Affini		12 - 12	

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		36	36
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		60 - 60	

### Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/05 L-ART/06 )

Si tratta di settori ad ampio spettro per cui è necessario sviluppare delle conoscenze di tipo economico, giuridico e produttivo non affrontate nel corso del triennio.

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/03/2014